

## GLI STRANIERI E GLI ITALIANI

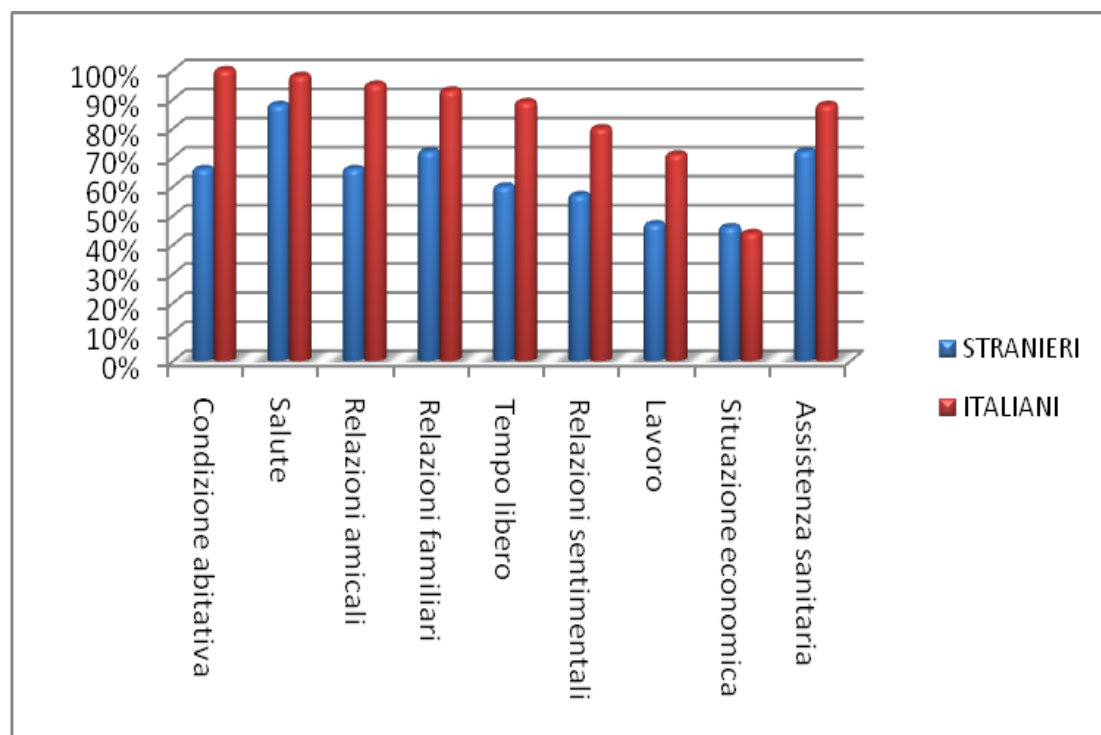
Il seguente report è il risultato di una survey realizzata dalla Metis-Ricerche con lo scopo di rilevare gli atteggiamenti e le opinioni degli immigrati nei confronti degli italiani, in particolar modo nel contesto della provincia di Torino. Al campione degli immigrati è stato affiancato anche un campione di italiani, utile a ottenere dati da incrociare per evidenziare eventuali differenze significative tra stranieri e autoctoni.

Da una prima lettura delle informazioni ottenute sono emersi degli aspetti interessanti: vediamo nel dettaglio le variabili maggiormente significative, su cui è stato impostato il lavoro di elaborazione dei dati.

### • L'ITALIA E GLI ITALIANI

Un primo aspetto che abbiamo ritenuto importante considerare è stato il livello di soddisfazione degli intervistati per la vita condotta in Italia: è risultato che il 67% degli immigrati si definisce abbastanza o molto soddisfatto, e il 33% invece poco o per nulla soddisfatto. Gli autoctoni, invece, sono in maggioranza soddisfatti (87%) e solo il 13% dei casi si è dichiarato poco soddisfatto.

**Fig.1 – Soddisfazione di stranieri e italiani riguardo ad aspetti della vita in Italia**

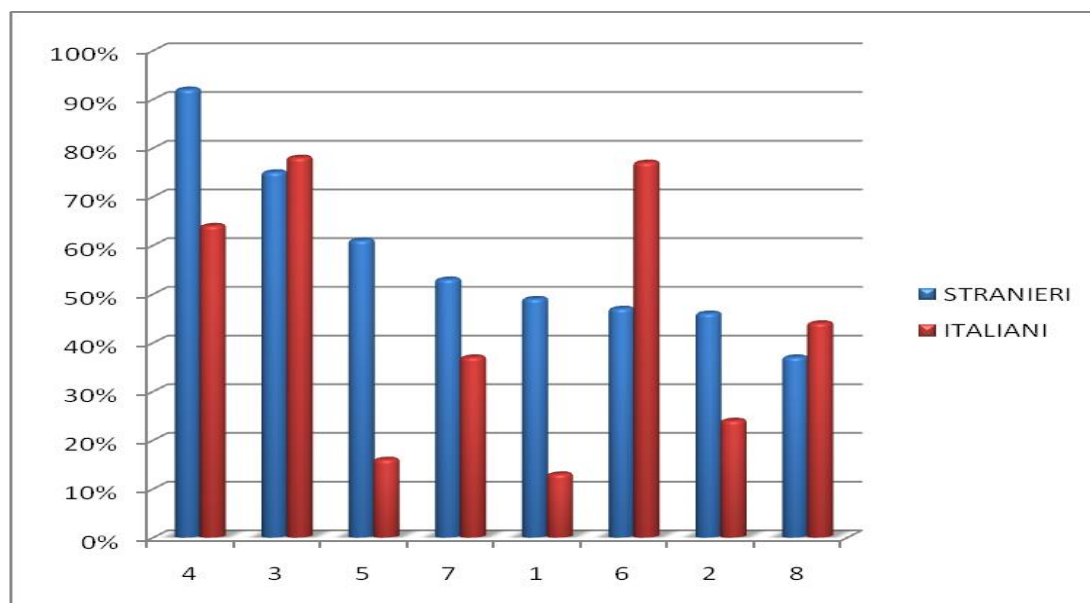


Analizzando nel dettaglio la soddisfazione per alcuni aspetti della vita, vediamo che gli stranieri sono meno soddisfatti relativamente alla situazione economica (non è soddisfatto il 54%), il lavoro (non è soddisfatto il 53%); seguono poi le relazioni sentimentali (non è soddisfatto il 43%); sappiamo, infatti, che il 29% degli intervistati non ha un partner e il 17,5% ha il coniuge che vive ancora nel paese d'origine.

In generale gli italiani risultano più soddisfatti, ad esclusione della condizione economica, di cui, è interessante osservare, la percentuale di chi si dichiara soddisfatto è pari al 44% (il 2% in meno degli stranieri, nonostante abbiano un reddito mensile mediamente più alto). Questo aspetto emerge anche nella domanda relativa al tenore di vita, dove, a parità di reddito, gli italiani tendono a inserirsi in un livello più basso rispetto agli immigrati.

**Fig.2 – Stranieri e italiani in accordo con affermazioni sull'Italia**

<i>D'accordo con le seguenti affermazioni sull'Italia</i>	<b>STRANIERI</b>	<b>ITALIANI</b>
1- Si trova lavoro	49%	13%
2- È facile trovare casa	46%	24%
3- Si vive bene	75%	78%
4- C'è libertà	92%	64%
5- C'è la possibilità di guadagnare bene	61%	16%
6- I media diffondono una cattiva immagine dell'immigrazione	47%	77%
7- Ci sono le stesse possibilità per stranieri e italiani di migliorare la propria condizione	53%	37%
8- La scuola favorisce i bambini italiani/stranieri	37%	44%

**Fig.3 – Stranieri e italiani in accordo con affermazioni sull'Italia**

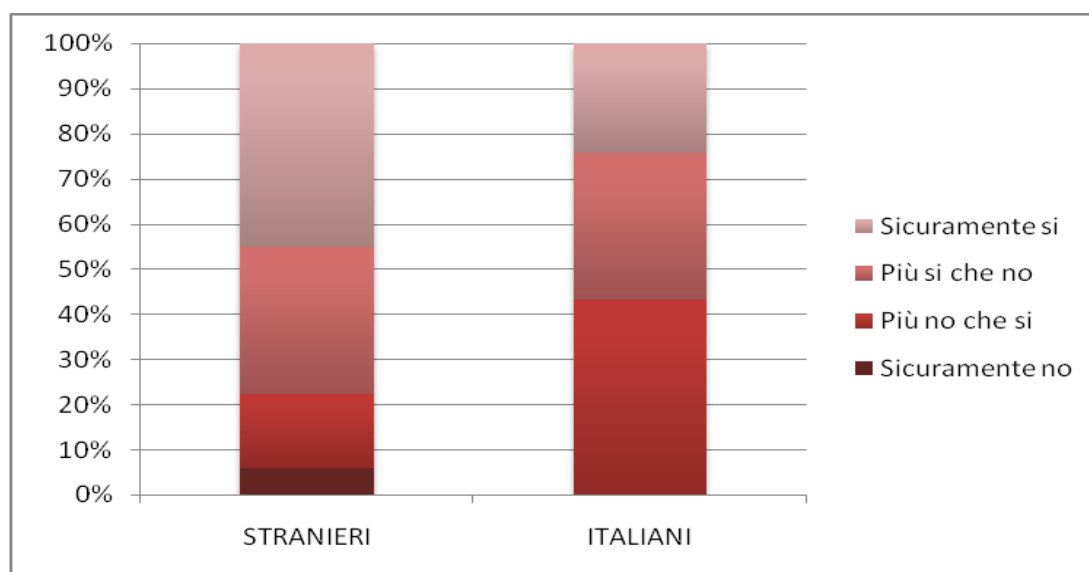
Per quanto concerne le opinioni espresse sull'Italia, si registra un atteggiamento più critico da parte degli italiani, che danno dei giudizi più negativi rispetto agli stranieri.

Si rilevano relazioni significative specialmente nelle affermazioni che riguardano la presenza di libertà (in accordo il 92% degli stranieri contro il 64% degli italiani), la possibilità di trovare lavoro (in accordo il 49% contro il 13%) e la possibilità di guadagnare bene (in accordo rispettivamente il 61% e il 16%).

Gli italiani, invece, concordano considerevolmente (77%) con l'affermazione secondo cui i media in Italia diffondono una cattiva immagine dell'immigrazione.

**Fig.4 – Stranieri e italiani: come si è accorto della crisi economica in Italia?**

<i>In che misura si è accorto della crisi economica che ha colpito l'Italia?</i>	<b>STRANIERI</b>	<b>ITALIANI</b>
Non accorto	8%	0%
Accorto per comportamenti/discorsi di immigrati	35%	97%
Accorto per comportamenti/discorsi di italiani	18%	92%
Accorto perché sto peggio	59%	100%

**Fig.5 – Stranieri e italiani: l'Italia si riprenderà dalla crisi?**

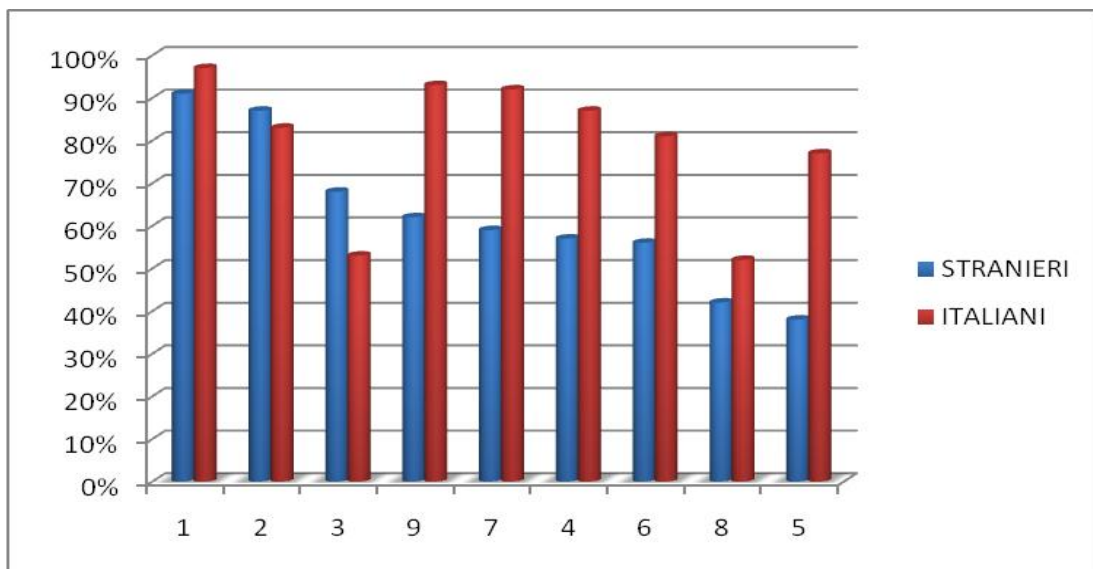
Anche relativamente alla crisi economica che ha colpito l'Italia, i dati evidenziano un atteggiamento più positivo da parte degli stranieri: infatti, rispetto agli autoctoni, sembrano aver avvertito in misura inferiore il fenomeno e si mostrano più ottimisti rispetto al futuro del nostro paese. L' 8% degli intervistati ha dichiarato di non essersi accorto della crisi e coloro che l'hanno percepita perché stanno peggio sono il 59%; inoltre quasi il 45% ha fiducia che l'Italia 'sicuramente' si riprenderà dalla crisi.

Gli italiani, invece, hanno dichiarato nel 100% dei casi di essersi accorti della crisi perché stanno peggio e solo nel 18% di essere sicuri che l'Italia si riprenderà dalla crisi.

Fig.6 – Stranieri e italiani in accordo con affermazioni sugli italiani

<i>D'accordo con affermazioni sugli italiani</i>	STRANIERI	ITALIANI
1- In generale sono brava gente	91%	97%
2- Ti aiutano	87%	83%
3- Sono rispettosi degli immigrati	68%	53%
4- È facile farci amicizia	57%	87%
5- Non capiscono le religioni/culture altre	38%	77%
6- Pensano che gli immigrati tolgano loro posti di lavoro	56%	81%
7- Pensano che gli immigrati siano coinvolti in attività criminali	59%	92%
8- In fondo in fondo sono razzisti	42%	52%
9- Tra uno straniero e un italiano scelgono sempre l'italiano	62%	93%

Fig.7 – Stranieri e italiani in accordo con affermazioni sugli italiani



Riguardo alle opinioni espresse nei confronti degli italiani, i risultati rilevano nuovamente un atteggiamento più critico proprio negli italiani, che si mostrano più severi rispetto agli stranieri, i quali presumibilmente hanno una percezione più limitata dei comportamenti che gli autoctoni si attribuiscono.

L'unica affermazione con cui sono più in accordo gli italiani riguarda la facilità nel farci amicizia, meno riconosciuta dagli immigrati (87% contro 57%).

Fig.8 – Stranieri e italiani che giudicano positivamente stranieri/ non connazionali

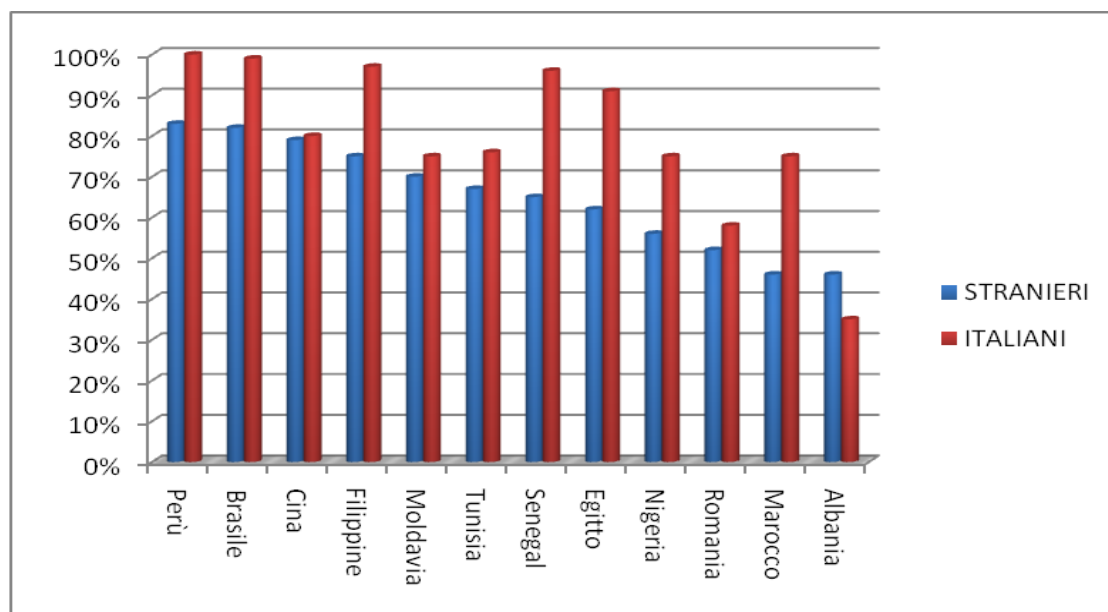


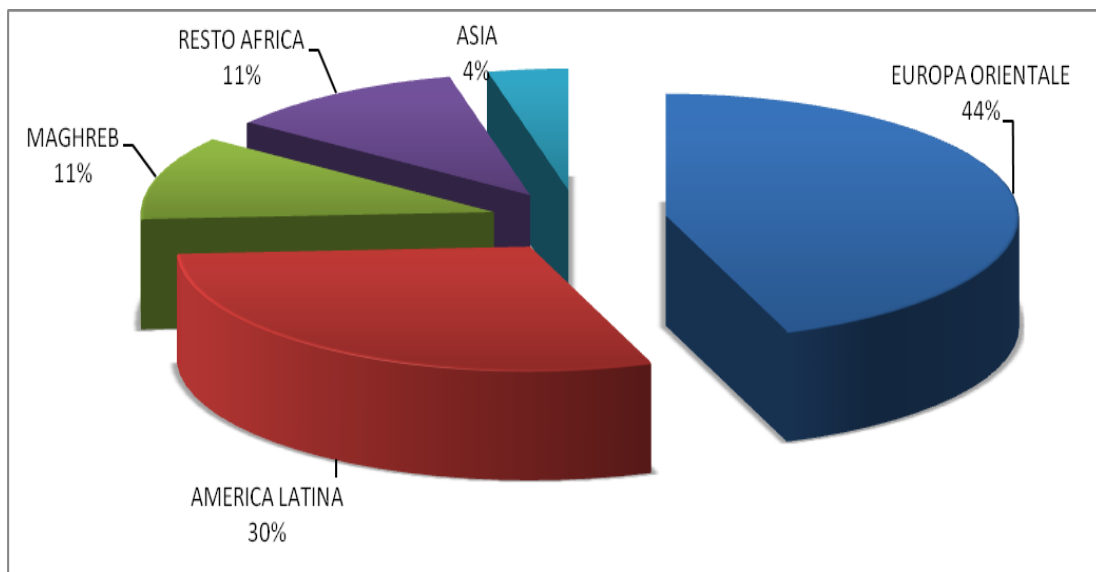
Fig.9 – Stranieri e italiani che giudicano positivamente stranieri/ non connazionali

<i>Giudica positivamente chi proviene da:</i>	<b>STRANIERI</b>	<b>ITALIANI</b>
Tunisia	67%	76%
Senegal	65%	96%
Moldavia	70%	75%
Romania	52%	58%
Marocco	46%	75%
Albania	46%	35%
Cina	79%	80%
Perù	83%	100%
Egitto	62%	91%
Nigeria	56%	75%
Filippine	75%	97%
Brasile	82%	99%

Nei confronti degli stranieri/non connazionali si evidenzia, invece, un atteggiamento opposto: più critico da parte degli immigrati, più positivo da parte degli italiani. Ad esempio si possono osservare le percentuali relative ai marocchini, che vengono giudicati positivamente dal 75% degli italiani e solo dal 46% degli stranieri, oppure ai senegalesi, giudicati positivamente dal 96% degli italiani, contro il 65% degli stranieri. Solo nel caso degli Albanesi, gli italiani esprimono un parere negativo in maggior percentuale rispetto agli immigrati (65%).

- **CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE**

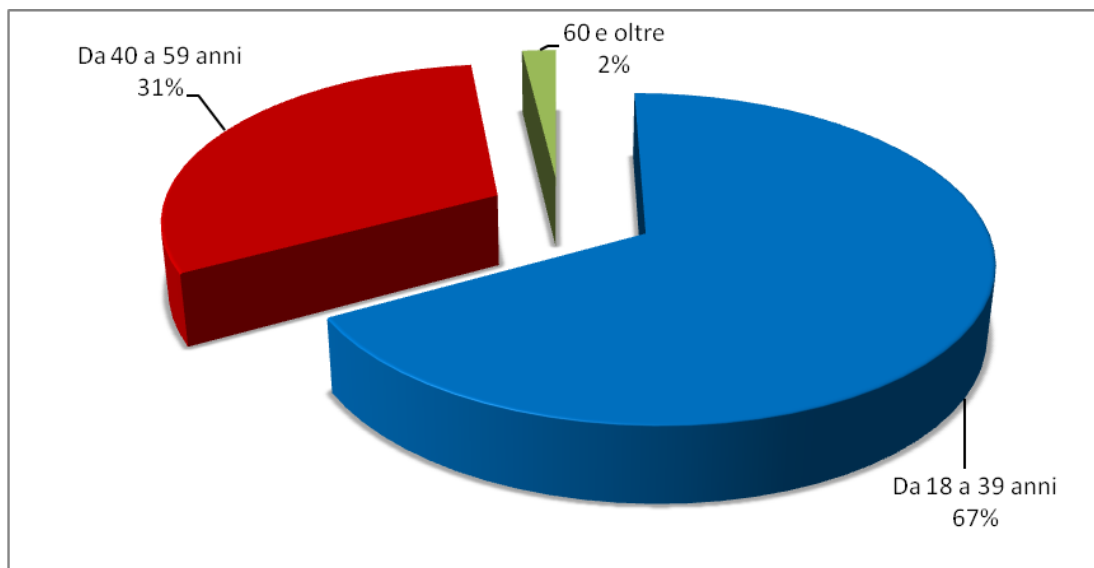
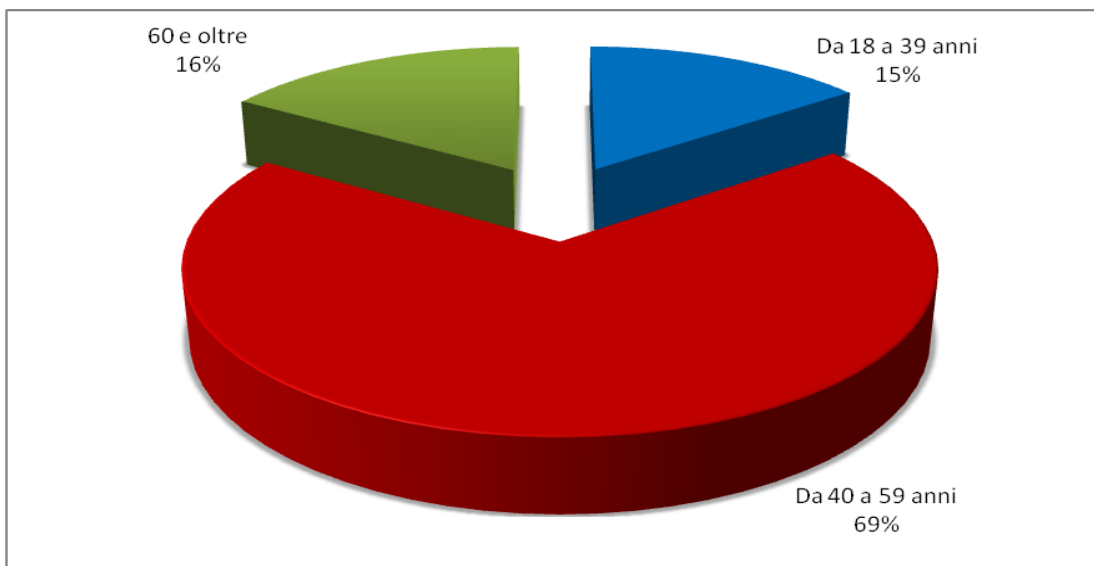
**Fig.10 – Macroarea di provenienza degli stranieri**

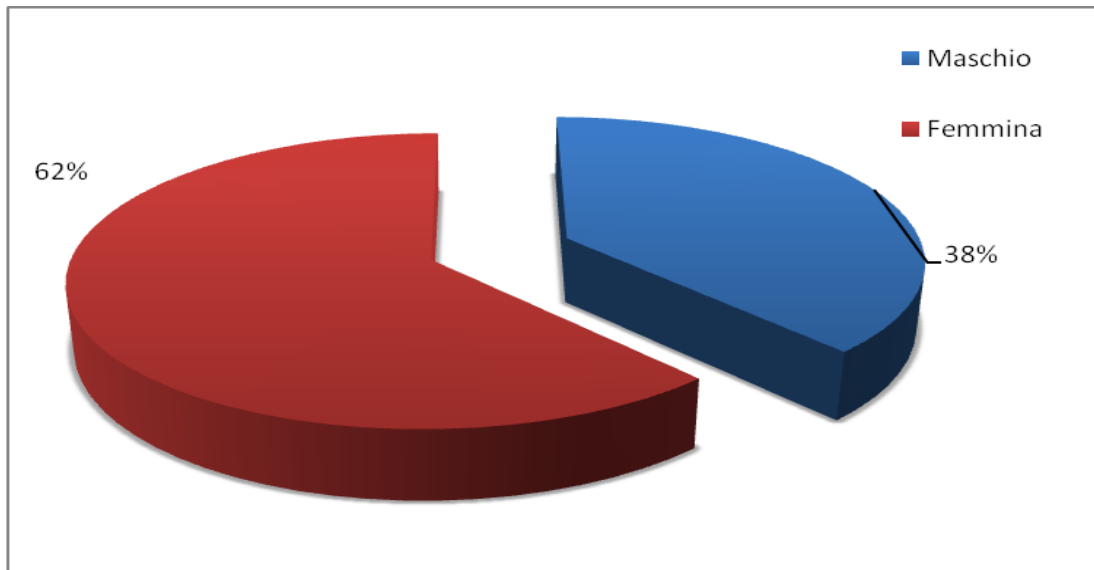
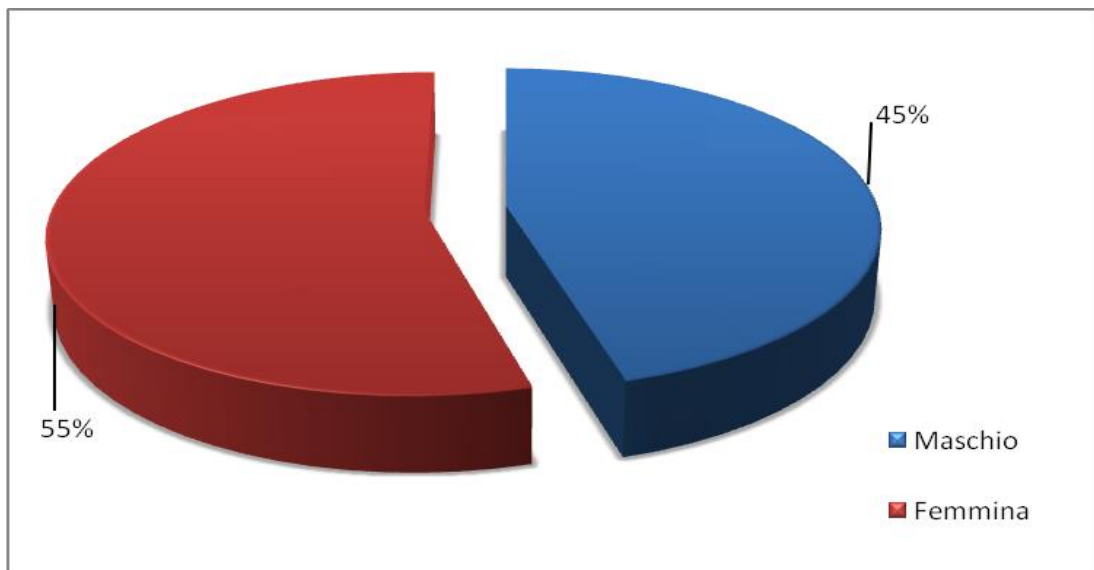


Le principali aree di provenienza geografica degli intervistati stranieri sono L'Europa Orientale, di cui è originario il 63% del campione, l'America Latina, di cui è originario il 28%, il Maghreb, di cui è originario il 10% del campione, e infine il resto dell'Africa e l'Asia, di cui sono originari, rispettivamente, il 5% e il 3% degli intervistati .

I dati dell'Istat ci mostrano, invece, che in Piemonte gli immigrati provengono nel 60% dei casi dall'Europa Orientale, nel 24% dal Maghreb, nel 6% dall'America Latina e rispettivamente nel 5% e nel 4% dall' Asia e dal resto dell'Africa.

Gli italiani che hanno partecipato all'indagine sono nel 78% dei casi residenti in Piemonte (il 15% in Torino e il 43% in provincia), nel 3% nel resto del Nord-Ovest, nell'11% dei nel Nord-Est di Italia, e nel 5%, nel 4%, e nel il 3% rispettivamente residenti nel Centro Italia, nel Sud e nelle Isole e nel resto del Nord Ovest.

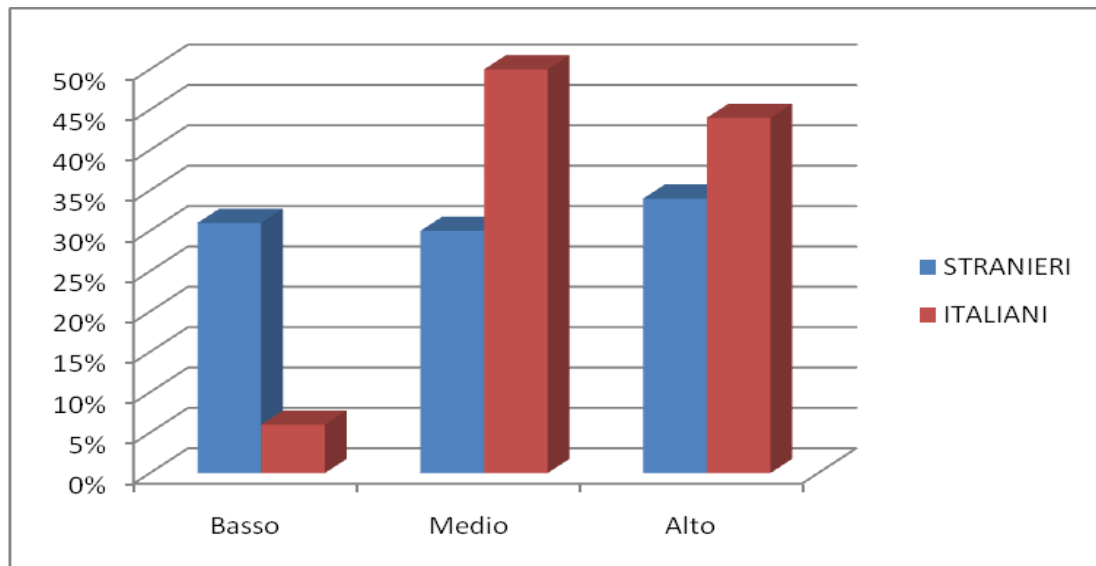
**Fig.11 – Classe d'età degli stranieri****Fig.12 – Classe d'età degli italiani**

**Fig.13 – Genere degli stranieri****Fig.14– Genere degli italiani**

Gli intervistati stranieri sono più giovani rispetto a quelli italiani, infatti in media hanno rispettivamente 36 anni e 50 anni, e che sono in prevalenza donne 62%.

Dai recenti dati Istat (2011) sappiamo che in media la popolazione straniera residente nella comune di Torino ha 31 anni e che è effettivamente in maggioranza costituita da donne, che rappresentano il 51,4 %. Gli italiani hanno un'età media di 44 anni e sono anche loro in maggioranza donne, che costituiscono il 51,4% della popolazione .

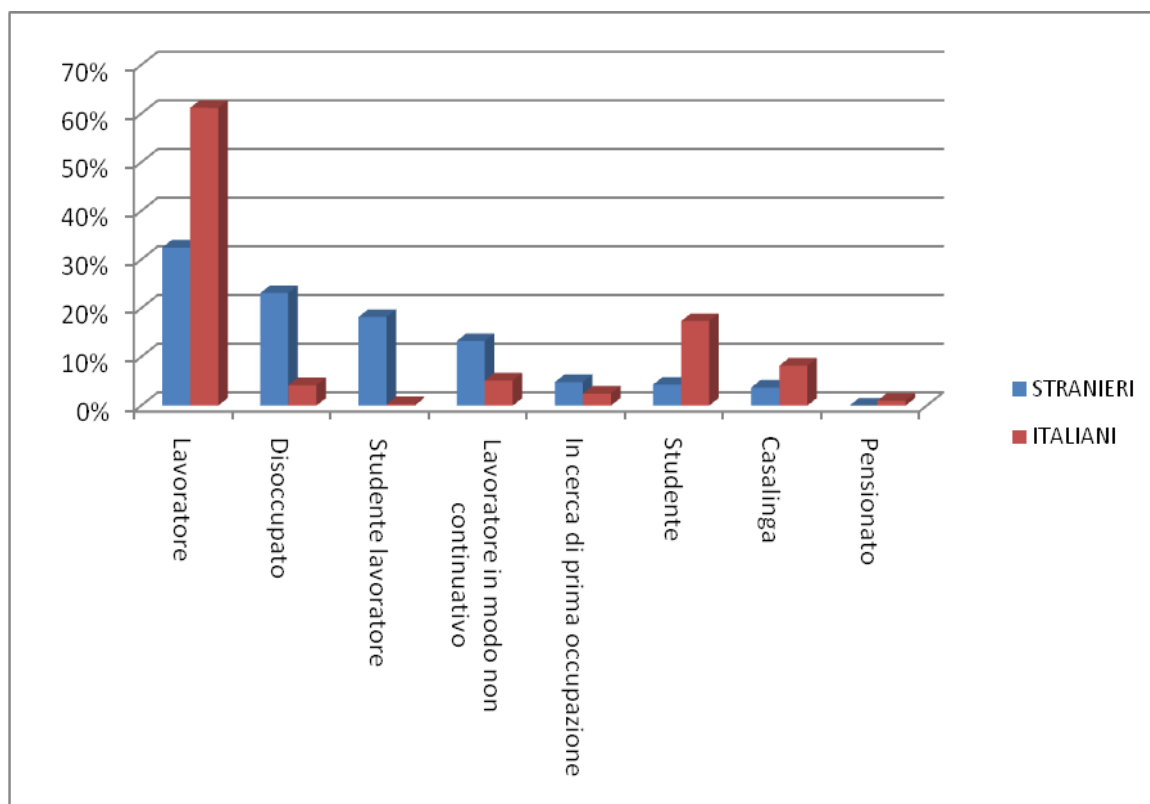


**Fig.15 – Stranieri e italiani: livello di istruzione**

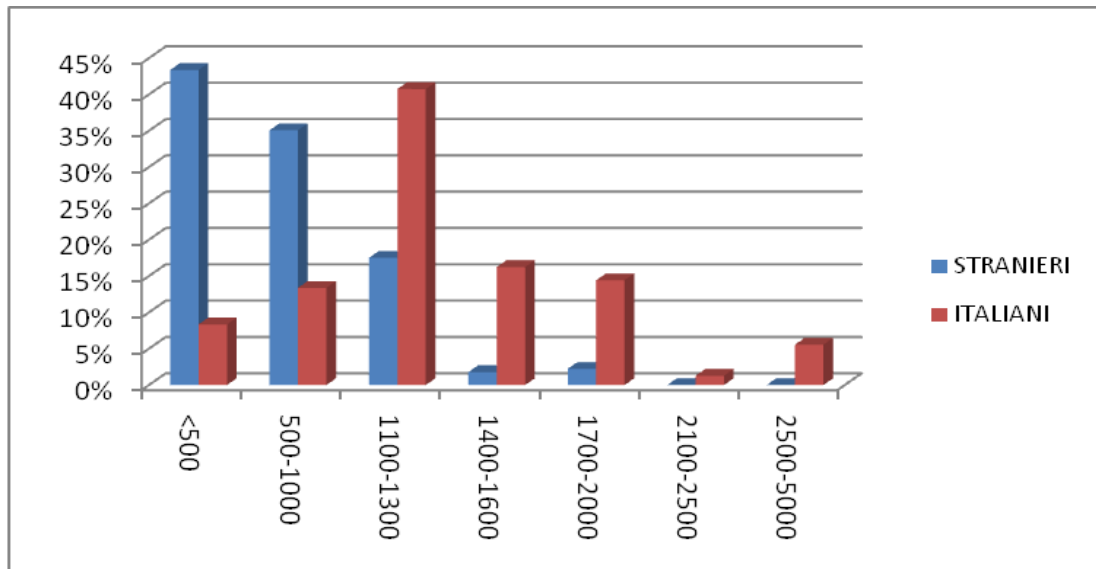
Il livello di istruzione risulta essere medio-alto per gli stranieri e molto alto per gli italiani. I laureati stranieri, infatti, raggiungono il 34% dei casi (il titolo di studio è stato prevalentemente acquisito nel paese d'origine) e gli italiani addirittura il 44% (fonti Istat ci dicono che in media in Italia non raggiungono il 16%).

Data la disomogeneità del campione, dal punto di vista numerico, di distribuzione di età e genere e di livello di istruzione, le successive percentuali saranno pesate.

Fig.16– Condizione lavorativa di stranieri e italiani



Relativamente alla condizione lavorativa si è rilevato che sul totale degli immigrati ben il 22% è disoccupato (la Caritas calcola che, nel 2010, in Italia il tasso di disoccupazione degli stranieri è dell'11%), mentre lo sono solo il 3% degli italiani intervistati (in Italia nel 2010 il tasso di disoccupazione è dell'8%). Osserviamo che gli occupati stranieri rappresentano comunque la maggioranza del campione, il 62%, però di questi il 13% lavora in modo non continuativo e il 18% è uno studente lavoratore; nel caso degli italiani, invece, gli occupati rappresentano il 52%, però coloro che lavorano in modo continuativo sono il 47%, contro il 31% degli stranieri.

**Fig.17– Reddito medio e mensile di stranieri e italiani**

In tema di guadagno medio mensile, tra i rispondenti stranieri, la quota più consistente (55%) guadagna un massimo di 1000€ (il 35% di questi ne guadagna meno di 500€, in cui sono quindi compresi anche coloro che non guadagnano nulla), mentre gli italiani hanno nel 41% dei casi un reddito compreso tra i 1100 e i 1300€, e nel 30% un reddito compreso tra i 1400 e i 2000€.

- **NOTE METODOLOGICHE**

La *survey* è stata condotta attraverso la somministrazione di un questionario strutturato (64 domande per gli stranieri e 41 per gli italiani, in prevalenza chiuse) articolato in una serie di *items* relativi alle esperienze e alle percezioni, oltre che alle caratteristiche socio-demografiche degli intervistati.

Il campione è composto da 201 casi, 116 stranieri e 85 italiani; per le sue ridotte dimensioni e per le metodologie di reperimento degli intervistandi non ha pretese di rappresentatività statistica, ma vale come sollecitazione alla riflessione sugli argomenti indagati. Unicamente per collocare l'inchiesta, si può pensare ad un universo di riferimento costituito dagli stranieri regolarmente residenti in Piemonte, in età superiore ai 18 anni, e dagli italiani maggiorenni residenti in Italia<sup>1</sup>.

L'indagine, nel caso degli stranieri, è stata condotta attraverso l'autosomministrazione del questionario; l'intervista ha richiesto circa 45 minuti per intervistato ed è avvenuta sempre in presenza di un intervistatore, disponibile a rispondere a eventuali domande e ad aiutare nella compilazione.

Le interviste agli immigrati sono state effettuate tra il 14/02/2012 e il 7/03/2012, presso l'associazione Asai e la scuola Parini di Torino, e gli istituti riuniti Salotto e Fioriti di Rivoli.

Nel caso degli italiani, invece, la rilevazione è avvenuta via web, tramite la creazione di un link contenente il questionario, che è stato poi spedito via mail a un panel di utenti internet che in precedenza si erano già resi disponibili a partecipare a ricerche di questo tipo.